



n. D.C.P.C. 60

# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

## Segretariato Regionale della Puglia La Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, recante “*Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 22/1/2004, n. 42 in relazione ai beni culturali*”;

**VISTO** il Decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante “Ulteriori disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 42/04, in relazione ai beni culturali”;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 06.02.204, come modificato dal D.D. del 28.02.2005 recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (DPCM 29 agosto 2016 n. 171), così come aggiornato e modificato dal DM 23 gennaio 2016;

**VISTO** il D.D.G. del 9/3/2015 del Segretariato Generale del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, con cui è stato conferito alla dr.ssa Eugenia VANTAGGIATO l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Puglia;

**VISTA** la nota del 28.10.2016 prot. n. 22824 con la quale il Comune Giovinazzo (BA) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 42/04, la verifica dell’interesse culturale per l’immobile denominato “Ex Convento degli Agostiniani” sito a Giovinazzo (BA) in Piazza Sant’Agostino n. 3, censito in catasto al Fg. 3, p.lla 743 subb 2, 3, 4(CF);

**VISTO** il parere di interesse culturale espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari inviato con nota prot. n. 1213 del 06.02.2017;

**VISTO** il parere positivo reso dalla Commissione Regionale riunitasi il 08/03/2017, ai sensi dell’art. 39 del D.P.C.M. n. 171 del 29/8/2014;

Il Segretario regionale

### DECRETA

l’immobile denominato “**Ex Convento degli Agostiniani**”, sito nel Comune di Giovinazzo (BA) in Piazza Sant’Agostino n. 3, identificato in catasto al Fg. 3, p.lla 743 subb 2, 3, 4 (C.F.), di proprietà del Comune di Giovinazzo (BA) come da unita planimetria catastale, e, per i motivi contenuti nell’allegata relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell’art. 10 comma 1) del Decreto Legislativo 42/04 n. 42 ed è pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela ivi contenute. La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. n. 42/04 ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dal Segretariato Regionale per la Puglia.

A cura della competente Soprintendenza il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso l’Agenzia del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare – ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – ovvero ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Puglia, competente per il territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono fatte salve le disposizioni del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

Bari, 17 Marzo 2017



**IL SEGRETARIO REGIONALE  
DIRIGENTE**

dr.ssa Eugenia VANTAGGIATO

Scheda del Bene per la Soprintendenza

Identificazione del Bene N. 1:

Denominazione Ex Convento degli Agostiniani  
 Regione PUGLIA  
 Provincia BARI  
 Comune GIOVINAZZO  
 Localita' GIOVINAZZO  
 Cap 70054  
 Nome strada Piazza Sant'Agostino  
 Toponimo  
 Numero civico 3  
 Chilometro

Natura complesso architettonico

Dati catastali:

Nome Comune	Foglio Catasto	Particella	Subalterno
GIOVINAZZO	3	743 C.F.	2 C.F.
GIOVINAZZO	3	743 C.F.	3 C.F.
GIOVINAZZO	3	743 C.F.	4 C.F.

Descrizioni e Relazioni

Descrizione Morfologica

Relazione Storico-Artistica

L'edificio denominato "Ex Convento degli Agostiniani", sito in Giovinazzo, in piazza S. Agostino è la tangibile testimonianza dell'opera dei Padri Eremitani Agostiniani nell'abitato cittadino sin dal sec. XII: Risale infatti a quell'epoca l'edificazione del loro primo monastero "iuxta muros" della città, situato allora nei pressi dell'antico fossato e successivamente abbattuto nel 1460, quando Giovinazzo fu assediata dal principe di Taranto Giovanni Antonio Orsini, e fu quindi necessario appianare gli edifici vicini alla mura, tra cui il convento, "per non lasciare alcun ricovero ai nemici".

Il nuovo convento fu edificato quindi ancora "sopra i fossi" il località "la Pescara" ovvero della pubblica grande cisterna, ove esisteva già una chiesa dedicata a San Giacomo sin dalla metà del XII secolo ma ebbe vita breve ad opera di una distruzione della città ad opera del principe di Meli Giambattista Caracciolo.

Successivamente, i padri agostiniani si spostarono verso l'interno ove, sulle rovine dell'antica chiesa di S. Tommaso apostolo, poco più tardi diedero inizio ad un terzo convento ed all'attuale chiesa parrocchiale di S. Agostino.

In realtà il complesso monastico, così come lo vediamo oggi, viene ricostruito in nuove forme architettoniche dal 1732, e solo due anni dopo ha inizio la lenta costruzione della maestosa Chiesa di S. Agostino, attualmente la più grande della città, che fu consacrata nel 1846 dal vescovo Giovanni Costantini. I padri agostiniani restano alla guida del convento sino all'unità d'Italia (1866) e da quell'epoca in poi l'edificio viene consegnato al Demanio dello Stato e adibito dapprima a Ginnasio-Collegio Comunale e successivamente Regio Ginnasio Matteo Spinelli. Durante il periodo fascista, con la costruzione della nuova sede del Liceo, il vecchio monastero agostiniano ha ospitato scuole professionali ed elementari ed oggi, divenuto interamente di proprietà comunale, è stato riconsegnato, alla città che lo ha eletto quale sede della "Cittadella della Cultura".

L'edificio, a due piani fuori terra, ha la facciata principale in conci di pietra appena sbozzati, divisi da una semplice cornice marcapiano e movimentata da un elegante portale dalle linee classiche al piano terra. Al primo piano sono poste quattro finestre con stipiti in pietra equidistanti tra loro di cui solo l'ultima, quasi all'angolo con via G. Marconi, ha un balconcino posto su due eleganti mensole decorate con motivi fitomorfi.

L'interno, a pianta quadrata, si snoda intorno ad un suggestivo chiostro centrale ove trova posto una imponente "Atena" probabilmente di epoca più recente. Dai corridoi laterali, coperti con volte a crociera, si accede sia ai piani superiori che alle aree esterne annesse, connesse strettamente all'utilizzo scolastico dell'intero edificio.

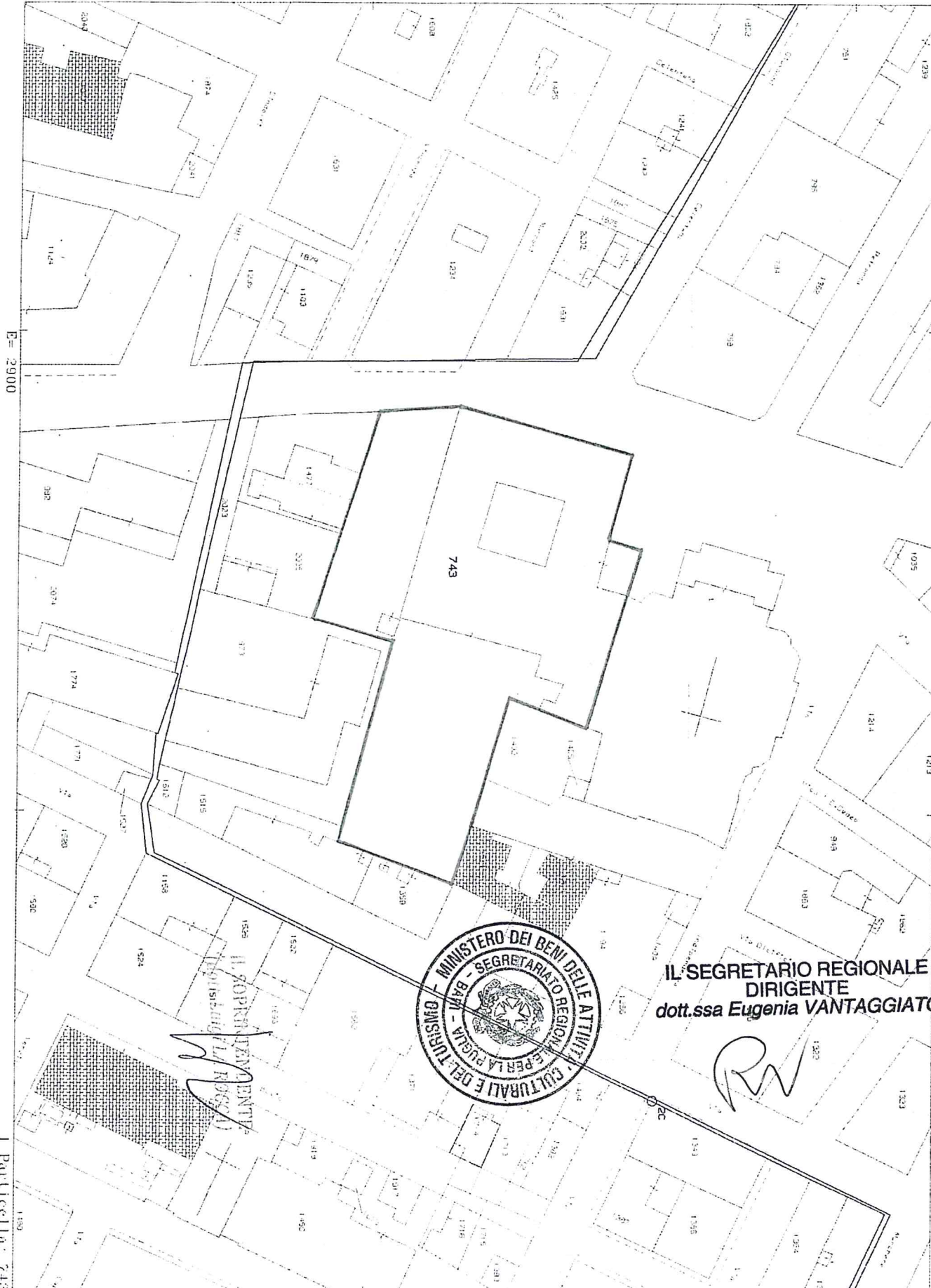
Per quanto sopra esposto si ritiene che l'ex Convento dei Padri Agostiniani, quale esempio di architettura conventuale risalente alla prima metà del XVIII sec. in Giovinazzo, debba essere sottoposto a tutela diretta ai sensi del d.to lgs. 42/04.

Geom. Girolamo Gagliardi



Soprintendente  
 Dott. Luigi La Rocca

IL SEGRETARIO REGIONALE  
 DIRIGENTE  
 dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO



IL SEGRETARIO REGIONALE  
DIRIGENTE  
dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO

*RW*

*Il Soprintendente  
Architetto U. RUSCAI*

E= 2900

Particella: 743